

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
" MARIO LODI "
(già VIA D'AVARNA)



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARIO LODI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2084 del 02/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/01/2021 con delibera n. 59

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto è situato nel XII Municipio, al confine con il XI, nei pressi di Villa Flora, in un contesto verde e poco rumoroso. Il bacino d'utenza gravita soprattutto intorno alle zone Colli Portuensi e Portuense.

Le attività lavorative più diffuse nel territorio sono quelle impiegatizie, libero professionali, commerciali, artigianali.

Rispetto alla media regionale si riscontra un livello alto di occupazione. I servizi di trasporto che collegano i quartieri con la scuola sono buoni ed efficienti. I servizi socio- sanitari presenti sono costituiti da grandi ospedali (San Camillo, Forlanini e Spallanzani), poliambulatori delle ASL e cliniche private. Nel territorio si riscontra la presenza di immigrazione di seconda generazione con alto tasso di integrazione.

Nella zona si può usufruire di vari servizi: sale teatrali, sale parrocchiali organizzate in centri di aggregazione giovanile, un centro anziani, una biblioteca comunale, piscina comunale, vari impianti sportivi privati. L'Istituto aderisce alla Rete dell' Ambito 7, relativa la Piano Nazionale della Formazione, composta da tutti gli istituti scolastici presenti nel municipio XI e XII. Inoltre, la scuola fa parte della Rete di scuole Dada (www.scuoledada.it).

Le famiglie, tendenzialmente disponibili alla collaborazione, rispondono manifestando alte aspettative nei confronti della scuola in quanto essa rappresenta, spesso, il luogo privilegiato in cui bambini e adolescenti possono vivere pienamente le loro età, poiché scarse sono le strutture di aggregazione sociale, ricreativa e culturale, rivolte specificatamente a queste fasce di età. Nel nostro Istituto convivono, nel pieno rispetto delle diversità, alunni appartenenti a diverse realtà socio- culturali che, quando è possibile, vengono supportati da operatori specializzati o con progetti didattici specifici per facilitare l'apprendimento e consentire il loro inserimento nel gruppo classe all'interno del quale si offrono molteplici opportunità e occasioni di scambio culturale ed emozionale. Non si registrano significativi casi di evasione dall'obbligo scolastico; piuttosto consistente è invece la presenza di alunni disabili e di

alunni con difficoltà di apprendimento ai quali il nostro Istituto garantisce livelli ottimali di integrazione scolastica ed adeguate opportunità formative in modo da rispondere ai loro specifici bisogni.

Per questi alunni la scuola, in collaborazione con le famiglie e gli operatori socio sanitari, all'inizio dell'anno scolastico redige e aggiorna un piano educativo individualizzato e personalizzato nel quale vengono definiti i traguardi di sviluppo utili a un armonico e completo sviluppo della personalità. Nell'attuazione di specifici progetti riguardanti gli alunni con BES (stranieri, disabili, alunni con DSA), la scuola realizza un raccordo con le strutture territoriali di riferimento: Enti Locali, Associazioni, Centri riabilitativi, Enti di formazione, Università al fine di concordare ed ottimizzare gli interventi di recupero consolidamento e potenziamento nell'ambito di specifici laboratori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MARIO LODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FY006
Indirizzo	VIA D'AVARNA 9/11 ROMA 00151 ROMA
Telefono	0665743707
Email	RMIC8FY006@istruzione.it
Pec	rmic8fy006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmariolodi.edu.it

❖ VIA VALAGUSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FY013
Indirizzo	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA

Edifici

• Via F. VALAGUSSA 28 - 00151 ROMA RM

❖ **RIO DE JANEIRO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

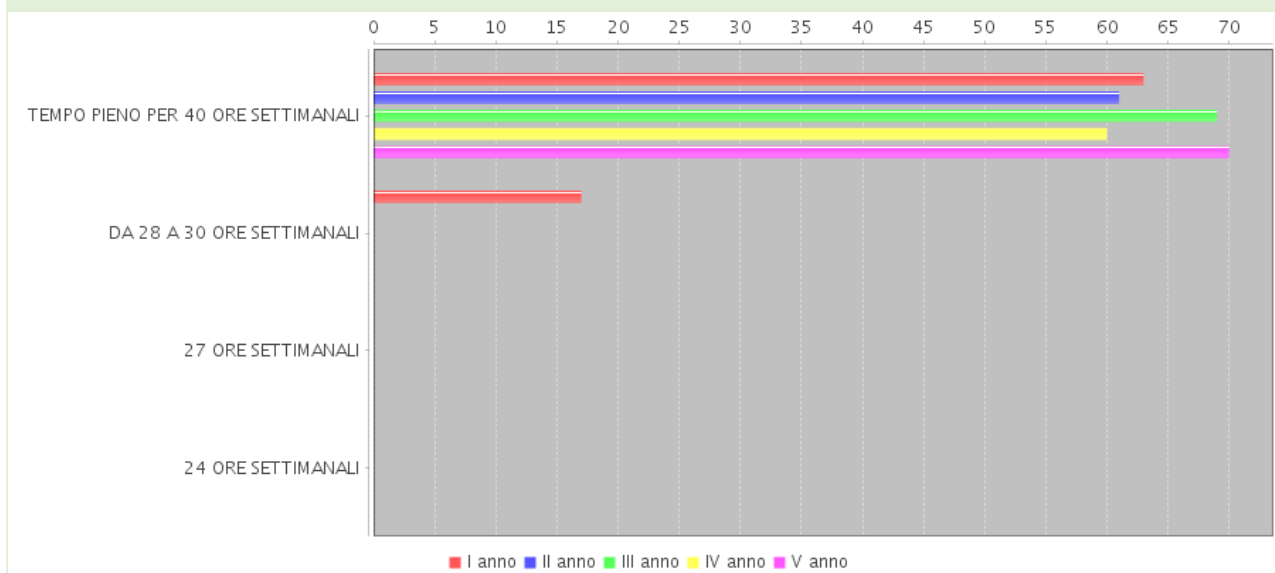
Codice **RMEE8FY018**

Indirizzo **VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA**

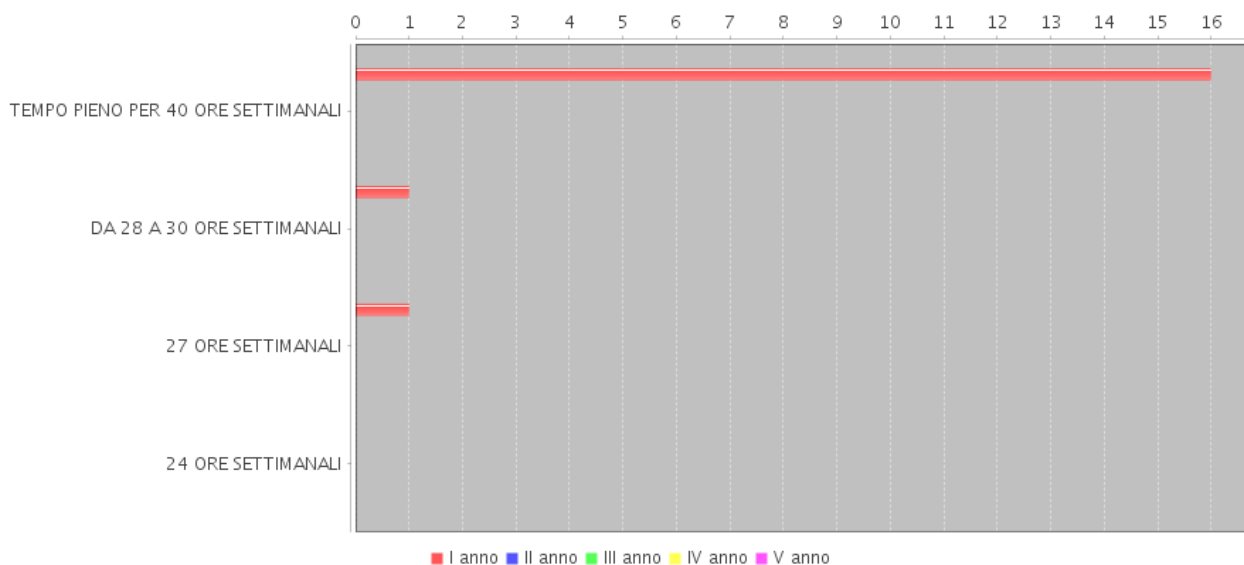
Numero Classi **18**

Totale Alunni **340**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ GIORGIO MORANDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

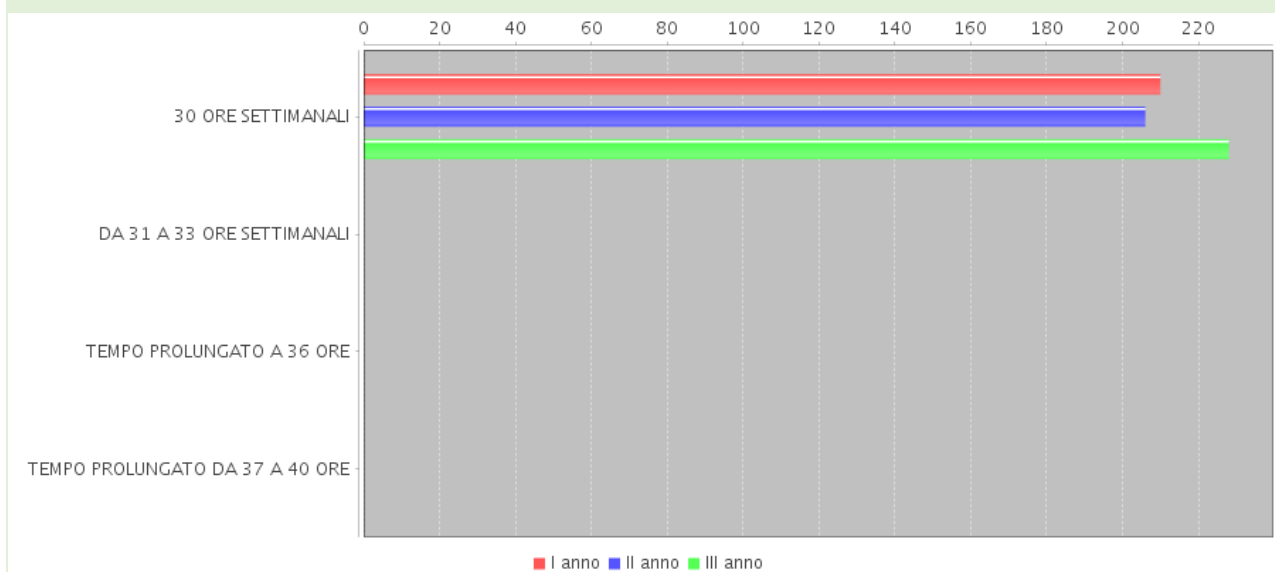
Codice RMMM8FY017

Indirizzo VIA D'AVARNA 9/11 07 00151 ROMA

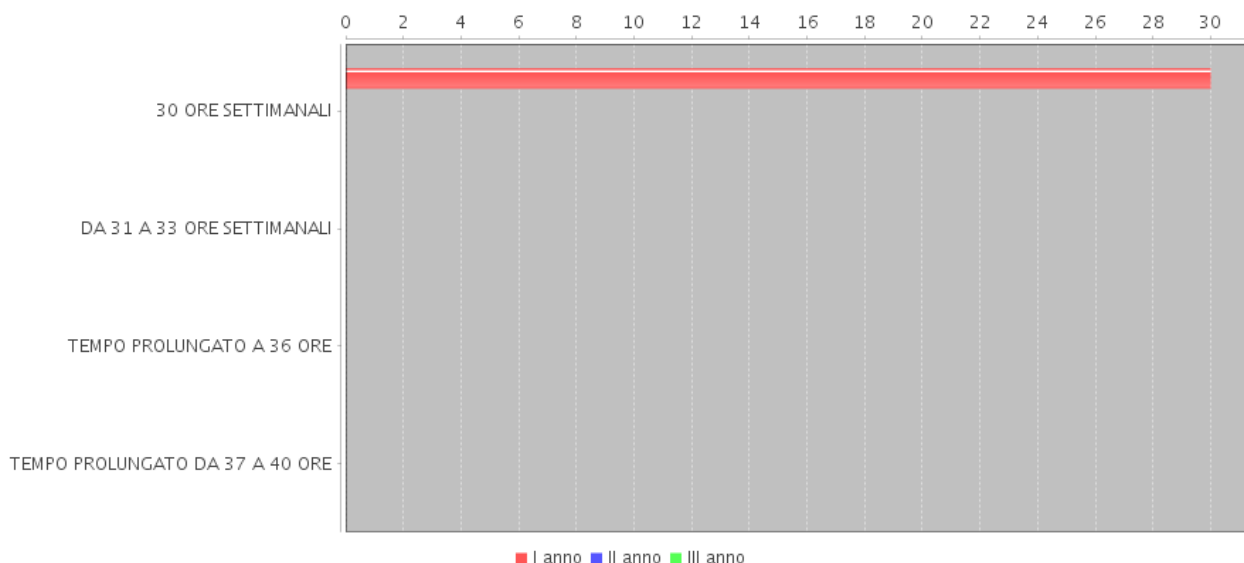
Numero Classi 30

Totale Alunni 644

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Per effetto del D.M. n.22 del 21/02/2012, relativo all'attuazione del Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche (legge 111 del 15/07/2011, art.19), la Scuola dell'Infanzia e Primaria "Rio de Janeiro" e la Scuola secondaria di primo grado "Giorgio Morandi" sono state accorpate in un Istituto Comprensivo con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole Secondarie di primo grado.

L'Istituto ha sempre cercato di porsi non come addizione di porzioni scolastiche di diverso ordine e grado, ma come una unicità organica dal punto di vista organizzativo ma soprattutto didattico.

La crescente complessità della società odierna impone una continua azione di flessibilità e aggiornamento dei percorsi educativi che nel nostro Istituto sono caratterizzati dai seguenti punti:

- continuità educativa e didattica "verticale" dove tutti gli insegnanti dell'Istituto interagiscono e collaborano per assicurare un curriculum unitario e continuo;
- didattica "orizzontale" che prevede la collaborazione anche di esperti esterni all'azione educativa per valorizzare il grande patrimonio di risorse culturali, artistiche, sociali, ambientali, scolastiche e per attuare soluzioni formative anche nell'ambito extrascolastico;
- accoglienza e accettazione nel gruppo di ogni alunno per favorire relazioni

collaborative e instaurare un clima positivo e sereno affinché la frequenza scolastica sia vissuta in maniera serena e gradevole;

- alfabetizzazione culturale piena realizzata con giusti curricoli per l'acquisizione delle tradizionali competenze del "leggere, scrivere e far di conto" arricchite con il ricorso alle nuove tecnologie, l'attivazione di progetti e di laboratori mirati, la valorizzazione delle tradizioni del nostro territorio e della cultura locale, la lettura del mondo che cambia, il possesso dei nuovi saperi e dei nuovi linguaggi;

- scelta interculturale con l'attivazione di interventi mirati a facilitare il successo formativo degli alunni che provengono da altri paesi sensibilizzando, nel contempo, tutti gli alunni a vivere in una società multietnica costruendo didattiche e contenuti integrati;

- insegnamento personalizzato con l'attuazione di percorsi didattici di recupero, consolidamento, approfondimento e avanzamento degli apprendimenti, che tutelino ad un tempo i più deboli e coloro che sono nell'area dell'eccellenza;

- educazione alla convivenza democratica ed all'autonomia personale per lavorare allo sviluppo integrale affettivo, cognitivo, sociale, ambientale, di educazione alla sicurezza e di educazione alla salute.

La collaborazione tra tutti gli operatori scolastici, i genitori (fondatori nell'ambito del progetto Scuola Attiva dall'anno scolastico 2017/18 del Comitato Genitori), l'Amministrazione Comunale e i cittadini è condizione essenziale per investire in cultura e formazione sostenendo con intelligenza, lungimiranza e generosità la propria scuola.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1

	Scienze	2
	Creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Struttura pressostatica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	136
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e Smart Touch Pannel presenti nelle aule	52

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo " Mario Lodi " è composto da due sedi: Rio de Janeiro e Giorgio Morandi. · Il plesso Rio de Janeiro, sito in via Valagussa, accoglie tre sezioni di Scuola dell'Infanzia e tre sezioni di Scuola Primaria, più una classe a tempo modulare. Ha uno spazio verde esterno, biblioteca, aula di informatica, palestra ristrutturata e refettorio con mensa, non presenta barriere architettoniche. È presente inoltre una scala di emergenza accessibile da tutti i piani. · Il plesso Giorgio Morandi, sito in via D'Avarna, accoglie dieci sezioni di Scuola Secondaria di primo grado. È presente un'Aula Magna, una aula professori, un laboratorio multimediale, una palestra, un campo polivalente, una struttura pressostatica adibita a palestra . La struttura è dotata di un elevatore che collega il piano terra al primo piano. Sono presenti due scale interne che permettono una corretta evacuazione degli studenti dalle aule. Inoltre nell'a.s. 2018-2019 sono stati rinnovati tutti gli infissi della scuola, con finestre a scorrimento.

I plessi dispongono di laboratori informatici le cui dotazioni sono state recentemente rinnovate. Tutte le aule dell'istituto sono provviste di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). In occasione della recente emergenza sanitaria e lockdown la scuola ha notevolmente implementato i supporti digitali (in particolare Tablet e

PC) per garantire a tutti gli alunni, attraverso il comodato d'uso, la possibilità di accedere e partecipare alla Didattica a Distanza. Per rispondere alle esigenze delle famiglie e ai bisogni espressi dall'utenza sul territorio è attivo nella scuola da anni un servizio di post-scuola. È inoltre attivo uno sportello gratuito con servizio di consulenza psicologica per genitori, insegnanti e alunni. I tre ordini di scuola sono articolati in sezioni a tempo normale e tempo pieno modulate per soddisfare le richieste delle famiglie in base alle risorse dell'Istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	102
Personale ATA	20

Approfondimento

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, considerati:

- l'indice di evoluzione storica più recente della popolazione scolastica;
- la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto;
- l'utenza divisa tra i diversi plessi dell'Istituto.

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2019-2022 è

calcolato sulla media storica del triennio precedente, ma che è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni disabili presente di anno in anno. Dalla valutazione di tale media storica, tuttavia, emerge una tendenza all'aumento del numero di certificazioni di disabilità e, conseguentemente, dalla crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, introdotto dalla L.107/2015, le scuole sono chiamate a realizzare il Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento tali da permettere il raggiungimento del "successo formativo" di ciascun alunno.

Saranno quindi potenziate le competenze linguistiche; l'educazione musicale ed artistica; lo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali e per una cittadinanza attiva; il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di un sano stile di vita; lo sviluppo delle competenze digitali e delle life skills.

La scuola del primo ciclo di istruzione in particolare ha, infatti, il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: una scuola inclusiva deve prevedere la personalizzazione degli apprendimenti per ogni ragazzo e non solo per i ragazzi diversamente abili, per ridurre la dispersione, la demotivazione e garantire così il "successo formativo". L'organico dell'autonomia, inclusi i posti di potenziamento, potrà concorrere a realizzare un ambiente scolastico in cui tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie) possano vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamentali delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno.

Alcuni docenti dell'organico dell'autonomia svolgeranno, nell'ambito

dell'istituzione scolastica, interventi mirati alla qualificazione del servizio scolastico, nonché alla eventuale sostituzione del personale assente per un massimo di dieci giorni. Alla scuola è lasciato il compito di elencare le priorità relative al potenziamento. L'I.C. propone i seguenti ambiti di potenziamento:

- A049 - Motoria;
- A030 – Musica;
- Un docente di posto comune della scuola primaria per il potenziamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e l'attivazione di corsi di recupero/potenziamento nelle interclassi;
- Questo anno la scuola ha dovuto affrontare la pandemia Covid-19 e ha riorganizzato gli spazi e i tempi di ingresso ed uscita. A supporto di questa nuova organizzazione, sono stati assegnati dall'USR Lazio ulteriori risorse di organico, ai sensi dell'art. 231-bis, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. La scuola ha potuto integrare il proprio organico assumendo 4 collaboratori scolastici, 2 insegnanti comuni di scuola dell'Infanzia, 3 docenti di scuola Primaria e infine l'organico per attivare una classe in più di scuola Secondaria di primo grado. Si allega il documento tecnico-organizzativo dell'Istituto approvato in Consiglio d'Istituto e in Collegio Docenti.

ALLEGATI:

DOCUMENTO_TECNICO-ORGANIZZATIVO_Mario_LODI.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "Mario Lodi", nel trovarsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta e collegata alle comunità di cui fa parte. Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili al fine di raggiungere le seguenti priorità:

- strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione metodologica ed educativo-didattica;*
- organizzare gli ambienti di apprendimento come luoghi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire ogni alunno l'effettivo diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo;*
- incrementare e potenziare il grado di raggiungimento dei livelli di competenza (cognitiva e socio-affettiva) degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curriculum orizzontale e verticale, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali;*
- sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente d'apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica - D.P.R. n. 275/99;*
- garantire con flessibilità la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le*

strutture e i servizi proposti dal contesto territoriale.

Il nostro Istituto Comprensivo si propone al territorio d'appartenenza come:

- *ambiente in cui insegnamento e apprendimento si intersecano tra loro e in cui studenti e insegnanti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento;*
- *sistema in cambiamento in cui l'individuo può co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente rinforzato da positive relazioni sociali;*
- *luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali.*

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche dei diversi ordini di scuola, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unico, unitario e integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

La progettazione del seguente Piano dell'Offerta Formativa si fonda su alcuni principi fondamentali:

- *Centralità della persona che apprende;*
- *Educazione al pieno esercizio della cittadinanza;*
- *Scuola come comunità, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.*

Al fine di:

- *Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso sé stesso e verso gli altri affinché queste concorrano al suo successo formativo;*
- *Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione inter e intra-personale fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;*
- *Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla*



capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del presente.

Con lo scopo di perseguire tali scopi la scuola deve garantire:

- **Accoglienza e inclusione** di tutti gli alunni;
- **Pari opportunità** di crescita culturale in base ai bisogni, alle potenzialità, ai ritmi e agli apprendimenti degli alunni;
- **Gestione partecipata** della scuola con un continuo confronto con le famiglie all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- **Funzionamento** che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- **Libertà di insegnamento** nel rispetto della personalità degli alunni;
- **Formazione** del personale fondata sulla conoscenza costante delle teorie psico- pedagogiche e metodologico-didattiche per migliorare l'offerta formativa per ciascun allievo e garantire così il successo formativo;
- **Trasparenza e confronto** sulle scelte educative con le famiglie e il territorio.

Vision

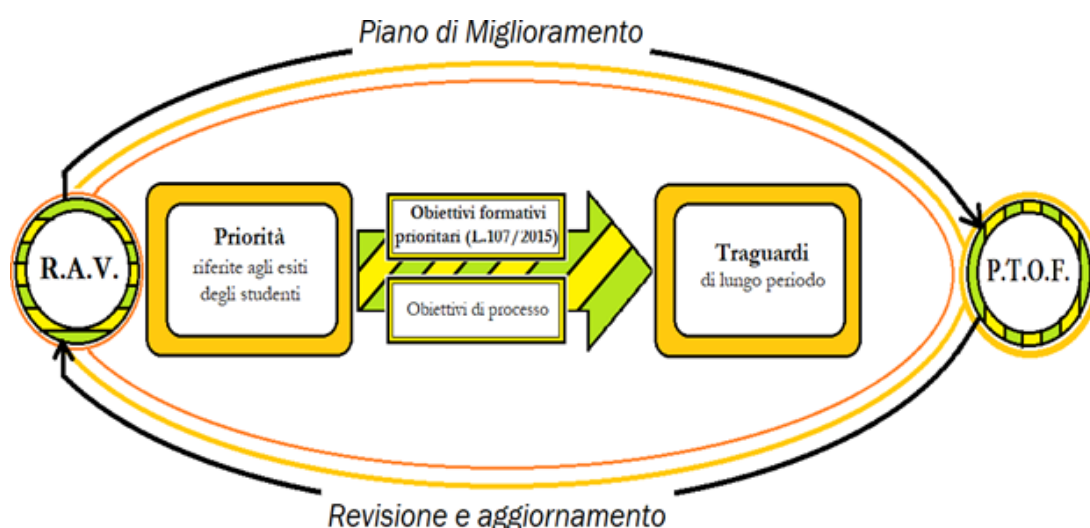
- ▶ Organizzazione educativa integrata nel territorio
laboratorio permanente di ricerca e innovazione scolastica e sociale
- ▶ Ambiente d'apprendimento come luogo di partecipazione
diritto alle stesse opportunità di successo formativo
- ▶ Incremento e potenziamento dei livelli di competenza degli alunni
nell'ottica del lifelong learning
- ▶ Valorizzazione delle potenzialità e degli stili d'apprendimento
organizzazione dell'ambiente d'apprendimento
- ▶ Diversificazione del servizio scolastico
inclusione dei servizi proposti dal territorio

Mission

- Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso se stesso e verso gli altri affinché queste concorrono al suo successo formativo
- Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione *inter* e *intrapersonale* fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà
- Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del presente



Il Rapporto di Auto-Valutazione (R.A.V.), insieme al Piano di Miglioramento (P.d.M) e alle Prove INVALSI, è un documento essenziale per analisi e valutazioni strategiche dei punti di forza e delle criticità del nostro Istituto Comprensivo: è stato elaborato nel giugno 2018 da parte del Dirigente Scolastico, dallo staff di dirigenza, delle Funzioni Strumentali e del Nucleo di Valutazione, con aggiornamento a settembre 2018. In particolare, come definito dal MIUR, è una rendicontazione “composta da più dimensioni e aperta alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un’analisi del suo funzionamento e costituire la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento”.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Competenze chiave europee

Traguardi

- Strutturazione curricolo d'Istituto Identificazione delle voci relative alle competenze chiave che coinvolgano le diverse discipline
- Migliorare gli esiti nelle competenze



chiave Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze sociali e civiche

Priorità

Risultati scolastici

Traguardi

• Riduzione percentuale del numero di alunni ammessi, per voto di Consiglio, all'anno successivo
• Riduzione del 10% delle insufficienze disciplinari presentate allo scrutinio finale
• Favorire, al termine della scuola secondaria di I grado, l'innalzamento generalizzato dei risultati degli alunni in uscita
• Allineare i risultati al termine del primo ciclo agli standard di riferimento, con la riduzione del 10% del numero di studenti delle fasce più basse, come definite dall'Invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sperimentazione ed ulteriore definizione del curricolo d'Istituto per competenze

Traguardi

Formazione dei docenti su didattica per competenze
Definizione delle competenze digitali e dello spirito imprenditoriale.

Priorità

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave

Traguardi

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze sociali e civiche. Sviluppare competenze trasversali orientate all'autonomia, alla realizzazione di sé, alla relazione, all'efficacia personale.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare la capacità di comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso progetti di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo.

Traguardi

Mantenere o migliorare la percentuale d'Istituto dei ragazzi che seguono il consiglio orientativo.



Priorità

Migliorare i profili di entrata/uscita degli alunni al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Traguardi

Sarà necessario quindi individuare dei processi di valutazione delle attività di orientamento e verificarle al termine dell'anno successivo.

Priorità

Migliorare il lavoro di raccolta di informazioni e dati, attraverso l'uso di questionari ai docenti e alle famiglie

Traguardi

Comprendere la qualità dei processi di apprendimento e fornire un feed-back per attuare una revisione del PTOF.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Dalla nostra VISION E MISSION

- Il nostro Istituto fa propria la definizione di scuola come "Comunità educante" perché crede che solo attraverso la sinergia di tutti i membri ci sia sviluppo positivo e crescita armonica e responsabile.
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Educazione integrale della persona" perché crede che lo sviluppo della personalità di ciascun allievo/studente avvenga attraverso tutte le componenti (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc...).
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Sviluppo dell'Identità" perché crede che la scuola sia fondamentale per il consolidamento dell'identità personale (sicurezza, fiducia, autonomia, senso di appartenenza, capacità di dirigere le proprie azioni, autocontrollo, perseveranza).



- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Orientamento formativo" perché crede che un'efficace azione di orientamento sia quella che pone l'alunno/ragazzo nella condizione di poter affermare un'identità più sicura per assumere il proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale futura.
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di " Apprendimento costruttivo" perché crede che solo attraverso il ruolo proattivo dello studente ci sia apprendimento significativo.
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Tempi adeguati di apprendimento" perché crede che i bambini e i ragazzi abbiano il diritto di avere tempi distesi per poter compiere esperienze, manipolare, esplorare la realtà ed apprendere.
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Cura del setting di apprendimento" perché crede che un contesto adeguato e propositivo metta lo studente e il docente nelle condizioni migliori per attivare una significativa esperienza di insegnamento-apprendimento.
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Educazione all'impegno e al senso di responsabilità attraverso la funzione educativa dell'esempio" perché crede che attraverso la valorizzazione dell'impegno, individuale e cooperativo, si possa arrivare ad una scelta responsabile e consapevole

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il



coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il progetto, denominato DADA (che significa Didattica per ambienti di apprendimento) per la scuola secondaria di primo grado, e il progetto ACTIVA_MENTE, per la scuola dell'infanzia e primaria, sono parte di un'azione che si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

DI CHE SI TRATTA	PERCHE'IL PROGETTO	COME SI REALIZZA	CHI E' COINVOLTO
Il progetto DADA è un'innovazione pedagogico organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul	Perché secondo alcuni scienziati il modo migliore per attivare la mente sarebbe mantenere in movimento, anche leggero, il corpo.	Ripensando integralmente lo spazio educativo, individuando ogni dipartimento disciplinare con un colore preciso ed una	Allievi Personale Ata



DI CHE SI TRATTA	PERCHE'IL PROGETTO	COME SI REALIZZA	CHI E' COINVOLTO
<p>territorio nazionale. Prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata a uno o due docenti della stessa disciplina, con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i professori rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.</p>	<p>Perché trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata ad ogni cambio di disciplina.</p> <p>Perché nasce dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza del nostro sistema educativo, con l'obiettivo di superare modelli formativi di tipo trasmissivo, sostanzialmente passivi, che mostrano la loro inadeguatezza di fronte alle sfide attuali</p>	<p>sigla di riferimento, facendo così in modo che l'aspetto visivo sia da guida, partendo inoltre dai laboratori già esistenti. Mentre le restanti aule sono corredate da tecnologie 2.0, dotazioni informatiche. Per quanto riguarda gli arredi modulari si è in via di acquisizione</p> <p>La classe diventa lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze</p> <p>Si favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi.</p>	<p>Docenti</p> <p>Famiglie</p>



DI CHE SI TRATTA	PERCHE'IL PROGETTO	COME SI REALIZZA	CHI E' COINVOLTO
<p>Nella scuola dell'infanzia e primaria il progetto Activa_Mente prevede la creazione di situazioni didattiche laboratoriali a classi aperte, strutturate non tanto sui contenuti delle singole discipline, ma piuttosto sul metodo per conseguire abilità e veicolare informazioni.</p> <p>A tal fine saranno predisposti ambienti laboratoriali organizzati con postazioni componibili in modo da strutturare l'aula ed i laboratori secondo le necessità di sperimentazione.</p>	<p>Per sperimentare una didattica attiva</p> <p>Per creare occasioni di apprendimento che possano facilitare il confronto tra gli allievi sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti</p> <p>Per una didattica che vada oltre il limite della classe</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di ambienti di lavoro multifunzionali e adattabili 2. Lavoro a classi aperte 3. Didattica non frontale 4. Lavoro in piccoli gruppi 5. Realizzazione di un progetto di apprendimento in chiave laboratoriale in cui la pratica non consiste necessariamente nella realizzazione di un manufatto quanto nel potenziamento delle competenze. 	<p>Allievi</p> <p>Docenti</p> <p>Famiglie</p>

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Implementazione - Costruzione di un modello organizzativo interno ed esterno orientato alla strutturazione di una comunità educante coesa e consapevolmente attiva e responsabile.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Implementazione - Costruzione di pratiche di valutazione ed autovalutazione coerenti con la progettazione per competenze.

CONTENUTI E CURRICOLI

- Attivare strategie didattiche e laboratoriali innovative (cooperative learning, apprendimento per problem solving, peer to peer).
- Utilizzo consapevole delle Nuove tecnologie.
- Implementazione di nuovi setting di apprendimento che superino la didattica frontale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative SPACED LEARNING		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA VALAGUSSA

RMAA8FY013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

RIO DE JANEIRO

RMEE8FY018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GIORGIO MORANDI

RMMM8FY017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York, 20 novembre 1989), dalle Direttive del Parlamento europeo e dall'ordinamento italiano: DPR 275/99, L.53/03, D.L.vo 59/04, Statuto degli Studenti – DPR 249/98, "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" D.M. 254 del 16 novembre 2012.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo si propone di tradurre tali principi nella concreta realtà delle proprie scuole, tenendo conto delle caratteristiche del contesto territoriale e delle esigenze della propria popolazione scolastica.

Scuola dell'infanzia	Le attività proposte sono finalizzate alla <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione dell'identità Star bene. Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
----------------------	---

<p>Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.</p> <p>Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.</p> <ul style="list-style-type: none">• conquista dell'autonomia <p>Acquisizione della capacità di interpretare il proprio corpo.</p> <p>Partecipare alle attività nei diversi contesti.</p> <p>Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.</p> <p>Provare fiducia nel fare da sé e saper chiedere aiuto.</p> <p>Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.</p> <p>Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.</p> <p>Esprimere le proprie opinioni e motivare le proprie scelte.</p> <p>Assumere atteggiamenti responsabili.</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppo delle competenze <p>Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.</p> <p>Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.</p> <p>Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.</p> <p>Trasmettere competenze essenziali non finalizzate a se stesse, ma competenze utili per la vita.</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppo del senso di cittadinanza <p>Scoprire gli altri e i loro bisogni.</p> <p>Gestire i contrasti attraverso regole condivise e giungere al primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.</p>

	<p>Porre le fondamenta di un abito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.</p> <p>Promuovere una cittadinanza unitaria e planetaria.</p>
<p>Primo ciclo (periodo didattico che costituisce l'unità temporale, relativamente compiuta, di una progressione curricolare, che si ripete modularmente).</p>	
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base guidando gli alunni alle prime sistematizzazioni scientifiche. • Promuove il radicamento delle conoscenze (il sapere) sulle esperienze (fare) attraverso una costante e sistematica integrazione delle due dimensioni. • Rimuove gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della personalità promuovendo forme di di educazione a una convivenza civile attiva e costruttiva. • Attraverso gli alfabeti caratteristici di ogni disciplina pone le premesse per lo sviluppo critico e riflessivo del bambino.
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; • Favorisce un'approfondita padronanza delle discipline ed un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato e padroneggiato; • Le competenze disciplinari concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali (in riferimento alle 8 competenze chiave del parlamento europeo): <ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">4. Competenza digitale5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare6. Competenza in materia di cittadinanza7. Competenza imprenditoriale8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale |
|---|

ALLEGATI:

Restituzione Invalsi 18.19_COMPLETA.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA VALAGUSSA RMAA8FY013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

RIO DE JANEIRO RMEE8FY018

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIORGIO MORANDI RMMM8FY017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. MARIO LODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione curricolare è affidata alle scuole e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Nel Curricolo d'Istituto si declinano per ogni sezione/classe obiettivi e traguardi di competenza in stretta correlazione con le otto competenze europee che rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere nell'azione educativa e si definiscono i profili finali di competenza per ogni classe dell'Istituto. Gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali,

esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento ed alla valutazione. Il curriculum, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto ed è costruito in verticale con gli ordini scolastici precedenti e successivi: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto adottando un format progettuale condiviso, che mette in correlazione i percorsi formativi con gli obiettivi curricolari. I diversi segmenti della nostra scuola finalizzano il curriculum alla maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno/studente mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Nel nostro Istituto particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze le valorizza, attraverso il confronto e la mediazione, creando proficue sinergie. Altrettanto importante è il ruolo del Dirigente Scolastico che coordina e promuove le professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli Enti Locali e valorizza le risorse sociali e culturali del territorio.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE TABELLA RIASSUNTIVA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curriculum di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di

almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento. Il nostro Istituto intende proseguire il cammino già intrapreso da alcuni anni nell'area della cittadinanza e continuare a promuovere: □ l'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica; □ la salvaguardia dei diritti umani e la legalità; □ la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale; □ la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile. A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a: □ conoscere, costruire, padroneggiare gli elementi della Costituzione Italiana e delle Istituzioni Europee □ acquisire pensiero critico e capacità di argomentare sui grandi temi dell'Agenda 2030 □ possedere competenze digitali. In tale direzione sono, infatti, orientate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate in applicazione alla Legge n. 92/2019, unitamente ai suggerimenti dell'Unesco, che individuano i traguardi di competenza necessari e gli obiettivi specifici per educare alla cittadinanza globale. I percorsi di Educazione Civica si svilupperanno lungo tre dimensioni: □ dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di differenti aree e popolazioni □ dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, di cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto; dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile; NUCLEI CONCETTUALI Sono individuati tre nuclei concettuali: La Costituzione Gli alunni approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo atteso è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e i propri doveri, nell'intento di formare cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civile, culturale e sociale della loro comunità Lo sviluppo sostenibile Gli alunni saranno sensibilizzati e formati sui temi della sostenibilità, della conoscenze e della tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030. Rientreranno in questa area anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, l'educazione all'ambiente La cittadinanza digitale Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, promuovendone la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social e alla navigazione nel web, con particolare attenzione al contrasto al linguaggio dell'odio. Al fine di rendere concreto tale insegnamento, si è posta l'esigenza di delineare un specifico curriculum di Educazione Civica, in cui siano esplicitate le modalità di insegnamento e di valutazione di tale

disciplina, tenendo presente che l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete all'intero gruppo docente; che la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.); che è essenziale che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, alla luce delle esigenze della società del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale); che le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'unitarietà. Il curriculum di Educazione Civica, dovrà mirare a far emergere ed esplicitare elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si concentrerà su un vero e proprio recupero del senso dello Stato attraverso attività significative e proattive. Dovrà organicamente collegarsi a tutto ciò che riguarda i temi sopraindicati e a tutti progetti in corso, ascrivibili alle varie macroaree individuate nel PTOF annualità 2020/2021, compreso il vivere insieme in comunità, la valutazione del percorso dell'alunno nell'ambito informale, il fair play nello sport, etc. Inevitabilmente, riguarderà anche la valutazione del comportamento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La finalità della scuola dell'Infanzia mira alla maturazione dell'identità personale, dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze e del senso di cittadinanza. La maturazione dell'identità personale è intesa come acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di fiducia in se stessi e di stima di sé. Tale obiettivo rappresenta il risultato di un processo di crescita lungo e complesso, attraverso cui il bambino impara a comprendere le proprie emozioni e quelle altrui. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica consente di sviluppare negli alunni il senso di cittadinanza e la progressiva capacità di costruire apprendimenti significativi per i bambini riguardo ai temi di appartenenza al gruppo e confronto fra culture, di rispetto per l'ambiente, sui temi della salute, dell'alimentazione e della sicurezza, di educazione alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà. Tale lavoro si traduce in una progettazione che riguarda non tanto una continua costruzione di regole, quanto la formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità e delle persone e che individua nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato. È necessario mirare alla maturazione integrale della persona perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili sempre. Proprio in quest'ottica si inserisce la

conquista dell'autonomia, la scuola si propone di diventare, anche in questo caso, una palestra di sperimentazione dei rapporti con gli altri, per far acquisire progressivamente i modi attraverso i quali il bambino diventerà capace di vivere la propria e l'altrui libertà. Lo sviluppo delle competenze si concretizza attraverso la capacità di conquistare e di padroneggiare conoscenze e saperi; i bambini sono impegnati a consolidare capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, logiche, sociali e cognitive. L'acquisizione delle competenze si manifesta tramite la capacità di ricostruire le attività e l'esperienza attraverso varie forme di rappresentazione simbolica che vanno dal disegno, alle parole, al numero. L'azione formativa svolta dalla scuola è, quindi, finalizzata a valorizzare un'intelligenza affettiva e creativa per lo sviluppo del gusto estetico, del pensiero scientifico, di quello narrativo. Identità, autonomia, competenza e cittadinanza si configurano quali obiettivi generali strettamente interdipendenti, il rafforzamento dei quali alimenta processi di conquista di successive e più complesse forme di intelligenza e di pensiero. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre a rimuovere ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione. Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che gli sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità attraverso: Accoglienza - riconoscimento della diversità come valore. Ogni bambino deve sentirsi accolto indipendentemente dalle sue difficoltà e valorizzato nelle sue competenze, creando un clima di apprendimento cooperativo. Apprezzamento del singolo - la relazione pedagogica è rivolta alla valorizzazione del positivo. Privilegia il "criterio promozionale" rispetto al "criterio selettivo", nel senso che tende a differenziare gli interventi in base alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno. Valorizzazione delle esperienze - la realizzazione delle strategie educative e didattiche deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di

sviluppo e di formazione. Educazione ai valori - dare un significato particolare ai valori di libertà, solidarietà, autonomia di giudizio e senso di responsabilità, che ispirano il progetto educativo dell'Istituto. Funzione educativa dell'esempio - i valori fondamentali enunciati (tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare. Atteggiamento di ricerca - la Scuola non è depositaria della "Verità", ma può e deve fornire ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà, da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità - ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri. Adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero: per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli. Rilevanza del gruppo - il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due ambienti fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo ma anche quello cognitivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' compito peculiare di questo ciclo scolastico, porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere ed agire e che implicano l'impegno di elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Utilizzo della quota di autonomia

L'entrata in vigore della Legge 107 del 2015 ha introdotto l'organico dell'autonomia (organico di diritto e organico potenziato) i cui docenti concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia terrà conto delle seguenti necessità: • Realizzazione di

progetti previsti dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto • Progetti di potenziamento, consolidamento, recupero per alunni di scuola primaria e secondaria di I grado • Progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri • Progetti di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali • Sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni Per ciò che concerne i criteri di utilizzo dell'organico dell'autonomia si è tenuto conto: • della necessità di distribuzione dei docenti sulle diverse sedi o plessi • dell'orario settimanale, con limiti orari giornalieri e con riferimento ad eventuale utilizzo in attività extracurricolari (per tutto l'anno, per periodi plurisettimanali, con quali limiti di flessibilità); • al pari di quanto avviene per gli altri docenti, delle modalità e dei limiti di impegno per le attività funzionali all'insegnamento (art.29) • delle modalità e dei limiti all'impiego su più sedi/plessi; • dei limiti orari (entro le 18 o 24 ore) per eventuali sostituzioni, solo nel caso in cui il docente non sia totalmente impegnato in attività programmate nelle aree di intervento del potenziamento.

NOME SCUOLA

VIA VALAGUSSA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione della competenza e li avvia alla cittadinanza, ovvero a vivere le prime esperienze di vita comune scoprendo l'altro da sé e attribuendo progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.

ALLEGATO:

CURRICOLOINFANZIA (1).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. E', infatti, possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto

dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curriculum implicito appositamente strutturato in tal senso. L'azione educativo-didattica tradizionale prosegue, pertanto, con una specifica curvatura su quegli spunti e su quei contenuti che più facilmente possono essere ricondotti alle finalizzazioni prefissate e agli obiettivi attesi. Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione. Tra i docenti di ogni sezione è individuato un docente con compiti di coordinamento.

ALLEGATO:

CURRICULO ED. CIVICA_INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

RIO DE JANEIRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo, in una prospettiva di continuità verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado, è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, li coinvolge e motiva nella costruzione degli apprendimenti e nello sviluppo delle competenze, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di classe. Tra i docenti di ogni classe è individuato un docente con compiti di

coordinamento.

ALLEGATO:

CURRICULO ED. CIVICA_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

GIORGIO MORANDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il compito specifico della scuola secondaria di primo grado, in continuità con la scuola dell'infanzia e primaria, è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale, che rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella Scuola Secondaria I grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del consiglio di classe e, tra i docenti di ogni consiglio di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. Sono previste unità di apprendimento, con esplicitazione dei rispettivi traguardi di sviluppo delle competenze, i compiti di realtà, le rubriche di valutazione. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

ALLEGATO:

CURRICULO ED. CIVICA I.C. MARIO LODI (1).PDF

Approfondimento

L'Istituto finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo e nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22/05/2018, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale ed esercitando l'autonomia didattica, si sono progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze sarà possibile la loro certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Questo tipo di valutazione è volta principalmente a sostenere e orientare gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

La comunità professionale della nostra scuola ha elaborato un curricolo e progettato percorsi e ambienti di apprendimento incentrati sul senso e il vero significato della cittadinanza e capaci di maturare competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali. Si utilizzeranno, pertanto, tutti gli strumenti a disposizione per garantire agli studenti l'acquisizione delle competenze chiave che gli permettano di affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettarsi al meglio nel futuro, diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La nostra proposta formativa, elaborata in maniera condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola in un'ottica di continuità didattica orizzontale e verticale, si realizza concretamente attraverso curricoli capaci di conciliare i saperi disciplinari con lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MACROAREA 1 - STAR BENE A SCUOLA

La prima delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di accogliere ogni alunno in modo che il tempo scuola sia stare bene a scuola, superando ogni disagio, sia esso linguistico, fisico o culturale. L'istituto fa propria l'idea di un'educazione che faccia della relazione tra persone – esperienze – culture – tematiche l'orizzonte, il metodo e l'oggetto della propria azione. Riteniamo, infatti, che sempre di più oggi questa particolare attenzione educativa sia strategica per ridisegnare il concetto di comunità, in tutti i suoi molteplici significati, nella convinzione che il cambiamento sia possibile e che educare sia una forma di intervento sul mondo, affinché metta al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità. Crediamo fermamente in una scuola che sappia educare alla libertà e che tuteli i diritti, ma anche i doveri, una scuola quale luogo privilegiato di pratica della democrazia, di valorizzazione delle diversità e identità di tutti e di ciascuno. La scuola rappresenta uno strumento di equità e di sviluppo, uno spazio ideale di confronto, aperto a tutti, senza preferenze e discriminazioni. L'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana ci dice che se ci sono ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini, la Repubblica ha il compito di rimuovere questi ostacoli. La scuola, essendo parte della Repubblica, partecipa a questo compito impegnandosi a garantire a tutti gli alunni il successo formativo, cioè le conoscenze, le abilità e le capacità relazionali per essere buoni cittadini nella società di oggi e di domani. I docenti si sentono impegnati a portare gli alunni alla maturazione di valori umani, profondi, positivi, ispirati all'idea dell'amicizia, della pace e nel contempo al rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e delle culture diverse. Le attività che vengono proposte presuppongono il coinvolgimento attivo delle alunne e degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- PICCOLI EROI A SCUOLA: il progetto è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. - BULLI STOP: sensibilizzazione attraverso dibattiti e teatro online, a cura del Centro Nazionale contro il Bullismo - SCUOLE SICURE: incontri con rappresentanti della Polizia di Stato sui temi del bullismo, del cyberbullismo, della legalità. - IL FUTURO E' NELLE NOSTRE MANI: Il progetto è finalizzato alla formazione del buon cittadino, che oltre a star bene con sé stesso e con gli altri impari ad essere responsabile, partecipe della vita sociale. - TEACH VOLLEY: il progetto si pone come obiettivo il benessere dei lavoratori della scuola e la creazione di un ambiente di condivisione nel quale attivare dinamiche di collaborazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ 1.1. STAR BENE A SCUOLA: PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto, all'interno dell'Istituto, si pone alla base dell'accompagnamento degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e come strumento di unitarietà del nostro Istituto Comprensivo. Si vuole promuovere la continuità orizzontale, individuando occasioni di integrazione e collaborazione tra la scuola, la famiglia, la realtà sociale e culturale del territorio. Obiettivo perseguito è anche quello di Orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di "accoglienza", in ingresso (raccordo Infanzia - Primaria), e in uscita (raccordo Primaria - Secondaria di I grado). Continuità e orientamento Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria All'interno delle progettazioni di continuità fra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, si propone la realizzazione di un percorso di aggiornamento comune per gli insegnanti dei due ordini di scuola ed in particolare, degli insegnanti più direttamente coinvolti durante l'anno scolastico (Infanzia, Prime e Quinte Primaria. Organizzazione di un incontro preparatorio con i genitori che devono iscrivere i loro figli alla scuola dell'Infanzia e a quella primaria per illustrare l'organizzazione, le attività, il funzionamento, le finalità della scuola e le modalità di partecipazione delle famiglie alla vita della stessa. Raccogliere le schede informative compilate dalle insegnanti della scuola infanzia, per la formazione delle classi prime della scuola primaria (giugno); Open day per le famiglie che desiderano iscrivere i bambini nel nostro I.C. entro il mese di Gennaio Continuità e orientamento Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado Sono proposte numerose iniziative in un'ottica di continuità con la scuola primaria: Organizzare le visite delle classi quinte (esterni) alle scuole medie per facilitare uno scambio di esperienze fra i due ordini di scuole. Progettare una serie di attività con le classi quinte, della scuola Primaria interna e delle scuole del territorio, per favorire la reciproca conoscenza, ma anche la possibilità per gli alunni di avere un approccio con linguaggi e richieste talvolta diversi da quelli a cui sono abituati. Elaborare un progetto che si svolga durante le attività scolastiche quotidiane in cui i docenti, dopo essersi accordati nei dipartimenti, proporranno delle attività laboratoriali in parallelo (di sezioni) finalizzate alla produzione di un elaborato. Analisi del curriculum verticale (III quadrimestre). Partecipare a riunioni per il curriculum verticale con scuole esterne. Elaborare i risultati ottenuti ai test di ingresso del primo

quadrimestre per le classi prime medie ed elaborare i risultati in uscita delle classi prime. Organizzazione un incontro tra docenti dei due ordini di scuola per la presentazione degli alunni di quinta (Giugno). Open day per le famiglie che desiderano iscrivere i ragazzi nel nostro I.C. entro il mese di Gennaio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ 1.2. STAR BENE A SCUOLA: L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Finalità del progetto: • accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative; • coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita; • ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi. I destinatari sono gli studenti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ MACROAREA 2 - CONOSCENZA DI SE' E SVILUPPO DELLE POTENZIALITA'

La seconda delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di sviluppare, attraverso vari tipi di linguaggio, le capacità e le potenzialità di ogni alunna e alunno, in rapporto alla sua età, alle attitudini, ai suoi interessi, per giungere ad una maggiore consapevolezza e padronanza di sé. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica deve opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. Tenendo conto di questo, i docenti e le docenti del nostro istituto progettano e propongono interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- INCONTRO CON L'AUTORE: Lettura, comprensione, analisi in ottica interdisciplinare su alcuni fenomeni sociali di legalità. Testo " Il mio valzer con papà " e incontro con Rita Dalla Chiesa. - MUSICALITÀ DELL'INGLESE: SUONI, PAROLE, CANZONI: Lezioni in compresenza volte a rinforzare la padronanza dell'inglese e della musica attraverso attività interdisciplinari incentrate sui punti di contatto dei due ambiti. - VI RACCONTO LA MIA MUSICA: Realizzazione da parte di ciascuno studente di un file audio contenente una playlist di 3-4 brani e la loro presentazione in stile radiofonico. Dopo selezione, alcuni contributi saranno mandati in onda in una nota webradio romana - FACCIAMO CHE ERAVAMO... ARCHEOLOGI!: Il progetto si inserisce nella sperimentazione della didattica per ambienti di apprendimento con la creazione di un settore esterno per lo scavo archeologico. Avvalendosi di un metodo scientifico, l'archeologia incentiva lo sviluppo di capacità di ricerca, classificazione, documentazione e manualità. - LA SUPPLENTE: Attraverso la condivisione di alcune discipline di ambiti differenti e valorizzando le competenze specifiche delle docenti si incoraggia un approccio interdisciplinare che sviluppi conoscenze e competenze trasversali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ MACROAREA 3 - INCLUSIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

La terza delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di raggiungere un'effettiva inclusione di tutti gli alunni e le alunne, oltre ogni disabilità o forma di disagio e nel rispetto delle potenzialità. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi delle allieve e degli allievi e propone attività inclusive che valorizzino le competenze e le potenzialità di ognuno in un'ottica di condivisione e cooperazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- AUSILI DIDATTICI DISABILITA': Richiesti al Ministero ausili didattici per favorire la didattica e l'integrazione. Inoltre si prevedono attività di formazione dei docenti di sostegno e non solo. - RI(O)LEGGIAMO INSIEME!: Ogni 23 aprile, in occasione della Giornata mondiale del Libro e del diritto d'autore, gli alunni e le alunne della scuola

dell'infanzia e primaria condividono il gusto di un buon libro, alternandosi nella lettura e ascolto di storie e collaborando per rimuovere gli ostacoli legati all'apprendimento della lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ MACROAREA 4 - LINGUE STRANIERE: APPRENDIMENTO E POTENZIAMENTO

La quarta delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di porre le basi per un'educazione interculturale attraverso l'insegnamento-apprendimento delle lingue straniere. La conoscenza delle lingue europee contribuisce infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE PET FOR SCHOOLS Livello B1 del QCER: potenziamento della lingua Inglese. - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE KEY FOR SCHOOLS Livello A2 del QCER: potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche progetto rivolto alla preparazione delle certificazioni internazionali Ket for schools livello A2. - MOVERS: potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche. - FLYERS: potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche. - E-TWINNING: La piattaforma informatica e-Twinning, all'interno della quale ogni docente aderisce ad un progetto con scuole europee con contenuti specifici differenziati, lascia ampio spazio all'innovazione e alla fantasia dei singoli partecipanti permettendo di creare progetti sia su argomenti trattati nelle principali materie scolastiche sia su temi multidisciplinari e di attualità, in un'ottica di scambio e comunicazione multiculturale attraverso l'uso della lingua straniera.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ MACROAREA 5 - LE SCIENZE, LA TECNICA E L'AMBIENTE

La quinta delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di scoprire e conoscere l'ambiente che ci circonda e le sue risorse, acquisire competenze tecnico-scientifiche per un uso consapevole. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali delle discipline di ambito tecnico-scientifico e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica delle discipline STEM.

Obiettivi formativi e competenze attese

"ECDL IN THE CLASSROOM": consolidare e sviluppare le competenze logiche, operative, tecnologiche e informatiche. ALLA SCOPERTA DEI MATERIALI: l'osservazione, la progettazione e la realizzazione di alcuni oggetti consente ai bambini di scoprire una molteplicità di aspetti e di variabili : dalle risorse materiali alle fasi di processo di fabbricazione degli stessi. INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA: Progetto per la conoscenza e lo sviluppo di nuove metodologie didattiche, legata chiaramente a formazione e sperimentazioni, ambienti digitali e creativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTI D'ISTITUTO

In coerenza con la propria identità, con i traguardi formativi e gli obiettivi di miglioramento, il nostro istituto promuove progetti che coinvolgono l'intera comunità scolastica in un'ottica di cooperazione e costruzione di un'identità comunitaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- IO LEGGO PERCHÉ: #ioleggoperché è una iniziativa nazionale di promozione della lettura che ha come scopo quello di sostenere le biblioteche scolastiche attraverso la donazione di libri. - CREATIVITA' A SCUOLA: organizzazione di eventi spot (quando sarà possibile), quali spettacoli teatrali e concerti. - PROGETTO SICUREZZA: creare all'interno dell'Istituto una cultura della consapevolezza del rischio legata alle diverse situazioni della vita quotidiana e sviluppare in modo concreto il curricolo relativo a cittadinanza e costituzione - PROGETTO CITTADINANZA: attraverso l'azione di ripristino degli spazi scolastici: stimolare il senso di responsabilità e appartenenza. - TASK FORCE E CONTRASTO AL COVID-19: Adeguamento continuo della sicurezza relativamente al contrasto e riduzione del contagio al Covid-19, formazione, segnaletica, DPI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ **GARE E CONCORSI**

Occhi aperti sul mondo: gare e concorsi per sviluppare autonomia, capacità di confronto e pensiero critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- KANGOUROU DELLA MATEMATICA: Le gare hanno lo scopo di avvicinare gli alunni e le alunne allo studio della matematica, sviluppando autonomia, responsabilità, fiducia in sé, capacità decisionale. Attraverso uno spirito ludico, si vuole sviluppare il ragionamento critico, la riflessione, incentivare alla sperimentazione e risoluzione di situazioni problematiche. - XIX EDIZIONE DEL CONCORSO "I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH": Realizzazione di elaborati al fine di promuovere e sviluppare iniziative didattiche finalizzate all'approfondimento e alla riflessione sulla Shoah per favorire la consapevolezza di quanto accaduto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PON - PIANO OPERATIVO NAZIONALE**

Il Piano Operativo Nazionale promuove il potenziamento delle competenze in chiave europea attraverso il finanziamento a singoli progetti presentati dalle scuole. Da anni il nostro istituto partecipa ai bandi proposti al fine di migliorare l'offerta formativa e valorizzare le competenze di alunne, alunni e docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

SUPPORTI DIDATTICI: acquisto e noleggio di supporti per gli alunni e le alunne in situazioni di povertà educativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO CENTRO ASCOLTO

Il progetto ha come scopo quello di sostenere gli studenti nelle fasi critiche relative alla loro esperienza di vita scolastica, creare uno spazio di confronto con gli adulti per lo scambio di idee e opinioni consigli reciproci su come affrontare eventuali difficoltà in merito al percorso didattico e di crescita delle alunne e degli alunni. I punti di ascolto sono attivi con frequenza settimanale nei due plessi e l'accesso al servizio è garantito a docenti, alunni, famiglie e personale scolastico. Il progetto è attivo da anni ed è stato finanziato dalla scuola. Questo anno, a seguito della emergenza Covid-19, il Ministero dell'Istruzione ha siglato un protocollo d'Intesa con l'Ordine degli Psicologi, perché vengano attivati in tutte le scuole modalità di supporto al disagio causato dalla pandemia in atto. Tali attività sono finanziate dal Ministero. La scuola ha individuato dopo avviso pubblico la dott.ssa Grillo che svolge la propria attività per quattro ore settimanali nei due plessi della scuola, oltre alla possibilità di contattare la dottoressa anche a distanza sulla piattaforma della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ USCITE DIDATTICHE

Nel nostro Istituto una particolare attenzione è riservata alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, in quanto favoriscono l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati; incrementano inoltre la socializzazione in ambienti differenti da quelli della

routine quotidiana, consentendo la condivisione di nuove esperienze. Il nostro territorio, nella fattispecie, presenta una vocazione naturale ad essere un laboratorio didattico per la sua bellezza paesaggistica, la ricchezza del patrimonio storico-artistico e archeologico e le proposte offerte dagli Enti locali. Per questa ragione le scuole promuovono il contatto con la realtà territoriale con attività fuori aula, anche con il supporto di esperti o di gruppi e organizzazioni locali. Le visite sul territorio comprendono anche quelle ad aziende per conoscere il sistema produttivo, agricolo, manifatturiero ed artigianale. Dal punto di vista organizzativo, il piano delle uscite viene predisposto dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto nei primi mesi dell'anno scolastico; può subire modificazioni ed integrazioni in corso d'anno. Nell'anno scolastico in corso non sono state pianificate uscite didattiche, come da disposizioni, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

WORKSHOPS

- uso LIM, piattaforme e-learning (approfondimento)
- reperimento/costruzione OER, digital storytelling, coding, BYOD (introduzione)
- (AUTOFORMAZIONE) flipped classroom (introduzione)

CITTADINANZA DIGITALE

STRUMENTI

ATTIVITÀ

REPOSITORY

- Predisposizione di una piattaforma (repository) per gli OER
- creazione di un team di docenti che ne struttura l'organizzazione per discipline

2020/2021

WORKSHOPS

- reperimento/costruzione OER, digital storytelling , coding, BYOD (approfondimento)
- (AUTOFORMAZIONE) flipped classroom (approfondimento)
- gamification, robotica (introduzione)

CITTADINANZA DIGITALE

REPOSITORY

- Raccolta degli OER reperibili in rete e inserimento strutturato nella piattaforma
- promozione da parte del team docenti della creazione di OER realizzati dai vari Consigli di Classe/docenti

IMPOSTAZIONE DI UN *E-PORTFOLIO* DEGLI ALUNNI

2021/2022

STRUMENTI

ATTIVITÀ

WORKSHOPS

- gamification, robotica (approfondimento)

CITTADINANZA DIGITALE

REPOSITORY

- Raccolta degli OER realizzati dai docenti e loro inserimento strutturato nella piattaforma

REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN *E-PORTFOLIO* DEGLI ALUNNI

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

2019/2020

CREAZIONE DI UNO SPAZIO DEDICATO ALLE INIZIATIVE/EVENTI DEL PNSD SUL SITO DELLA SCUOLA

CITTADINANZA DIGITALE

ACCESSO

- Partecipazione a Generazioni Connesse
- Incontri aperti a docenti, genitori, alunni sui temi della cittadinanza digitale
- Realizzazione di un flashmob

IMPOSTAZIONE DI UNA BIBLIOTECA ONLINE (e-book)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IMPOSTAZIONE DI *CLUBS* DEGLI STUDENTI

IMPOSTAZIONE DI UN *MAGAZINE* d'ISTITUTO (su sito wordpress, per dare voce alle attività dei *Clubs*)

GARA PER YOUTUBER IN ERBA SUL TEMA "*Make a better world*"

2020/2021

ATTIVAZIONE DI UNO SPAZIO DEDICATO ALLE INIZIATIVE/EVENTI DEL PNSD SUL SITO DELLA SCUOLA

CITTADINANZA DIGITALE

- Partecipazione a Generazioni Connesse
- Incontri aperti a docenti, genitori, alunni sui temi della cittadinanza digitale

LABORATORI DI CODING

ATTIVAZIONE DI UNA BIBLIOTECA ONLINE (e-book)

ATTIVAZIONE DEI *CLUBS* DEGLI STUDENTI

ATTIVAZIONE DI UN *MAGAZINE* d'ISTITUTO (su sito wordpress, per dare voce alle attività dei

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Clubs)

2021/2022

**GESTIONE E PROMOZIONE DELLO SPAZIO SUL
SITO DEDICATO ALLE INIZIATIVE/EVENTI DEL
PNSD**

CITTADINANZA DIGITALE

- Partecipazione a Generazioni Connesse
- Incontri aperti a docenti, genitori, alunni sui temi della cittadinanza digitale

LABORATORI DI CODING

**PROMOZIONE DELLA BIBLIOTECA ONLINE (e-
book)**

PROMOZIONE DEI *CLUBS* DEGLI STUDENTI

**REALIZZAZIONE DEL *MAGAZINE* d'ISTITUTO (su
sito wordpress, per dare voce alle attività dei
Clubs)**

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

2019/2020

**PROMOZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DI
NUOVE METODOLOGIE**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- flipped classroom, digital storytelling, web quests

**CREAZIONE DI *REPOSITORY* DI CONTENUTI
DISCIPLINARI PER LA DIDATTICA**

- autoprodotti
- selezionati a cura della comunità dei docenti

**CREAZIONE DI SPAZI *CLOUD* PER LA
CONDIVISIONE DI**

- progetti
- attività
- materiali didattici

**IPOTESI DI COLLABORAZIONE CON
"AVANGUARDIE EDUCATIVE"**

- analisi delle 12 proposte didattiche innovative

2020/2021

**PROMOZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DI
NUOVE METODOLOGIE**

- coding, interactive fiction

**ATTIVAZIONE DI *REPOSITORY* DI CONTENUTI
DISCIPLINARI PER LA DIDATTICA**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- autoprodotti
- selezionati a cura della comunità dei docenti

**ATTIVAZIONE DI SPAZI *CLOUD* PER LA
CONDIVISIONE DI**

- progetti
- attività
- materiali didattici

**IPOTESI DI COLLABORAZIONE CON
"AVANGUARDIE EDUCATIVE"**

- selezione della/delle proposte didattiche innovative di *Avanguardie educative* da riproporre

2021/2022

**PROMOZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DI
NUOVE METODOLOGIE**

- BYOD, EAS

**GESTIONE DI *REPOSITORY* DI CONTENUTI
DISCIPLINARI PER LA DIDATTICA**

- autoprodotti
- selezionati a cura della comunità dei docenti

STRUMENTI

ATTIVITÀ

**GESTIONE DI SPAZI *CLOUD* PER LA
CONDIVISIONE DI:**

- progetti
- attività
- materiali didattici

**IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON
"AVANGUARDIE EDUCATIVE"**

- attivazione della/delle proposte didattiche innovative di *Avanguardie educative* da riproporre

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA VALAGUSSA - RMAA8FY013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Criteri di osservazione/valutazione delle capacità relazionali:

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; l'attività di valutazione infatti risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze essenziali ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Strumento di osservazione sulle modalità di inserimento (tre anni)
- Griglie di osservazione delle competenze (tre - quattro anni)
- Rubriche di valutazione delle competenze sociali e culturali (cinque anni)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIORGIO MORANDI - RMMM8FY017

Criteri di valutazione comuni:

I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno.

Rilevazione degli apprendimenti: ogni docente, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e

valutazione definiti a livello di Istituto.

Prove di verifica: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordate e note agli alunni. Si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno.

Compiti di realtà: sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati: nei consigli di classe, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare.

Interpretazione e valutazione: periodicamente il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprime valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individua problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi.

Sono state predisposte:

- a. le tabelle di corrispondenza tra i voti numerici, le percentuali e i descrittori relativi alle prestazioni misurate nelle prove di verifica scritte;
- b. i voti numerici e i descrittori degli apprendimenti;
- c. la griglia per la valutazione del percorso evolutivo triennale;
- d. la griglia con gli indicatori per la descrizione del profilo educativo dell'alunno (valutazione del comportamento).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia

finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. Per la Scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa in decimi. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche)

ALLEGATI: tabella valutativa completa (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri di valutazione del comportamento: la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall' art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione).

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza. Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da "ottimo" a "non sufficiente".

ALLEGATI: Giudizio Globale_Primary e Secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

RESTANO INVARIATI I CRITERI DI VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline* e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte

salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (anche per i privatisti)

VOTO DI AMMISSIONE: Sulla base del percorso triennale e dei criteri stabiliti dal CdD (il CdC può attribuire anche voto di ammissione inferiore a 6/10)

Contenuti ed.civica:

All'inizio dell'anno scolastico 2020/21 il collegio docenti hanno elaborato un curriculum verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado sulla base seguenti tematiche relative all'introduzione dell'Educazione Civica:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile.

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1) ;
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

RIO DE JANEIRO - RMEE8FY018

Criteria di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti complessi...). I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno.

Rilevazione degli apprendimenti: ogni team, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto.

Prove di verifica: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordate e note agli alunni. Si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno.

Compiti di realtà: vengono progettati anche durante gli incontri di ambito; sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati: nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare.

Interpretazione e valutazione: periodicamente il team effettua riflessioni al fine

di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprime valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individua problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

ALLEGATI: Valutazione Disciplinare_Primary.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati e agli obiettivi individuati dalle singole interclassi indicati nelle griglie della valutazione disciplinare. Per la Scuola Primaria la valutazione è espressa con l'indicazione di un livello di apprendimento. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche).

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione).

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza.

ALLEGATI: Giudizio Globale_Primary e Secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. sulla base dei

criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.
La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni stranieri, disabili e in difficoltà, per i quali – specialmente nei primi mesi dell'anno - sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base.

Tali iniziative sono programmate dai consigli di classe, che per i disabili approvano il Piano educativo individualizzato (PEI) avvalendosi delle competenze specialistiche del docente di sostegno, mentre per altri alunni in difficoltà programmano una didattica flessibile e nella misura del possibile individualizzata. Presso l'Istituto è costituito annualmente il gruppo di studio e di lavoro (GLH) composto dal Dirigente scolastico, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni svantaggiati, dai docenti specializzati sul sostegno, dagli eventuali assistenti educatori; in caso di specifici problemi può essere richiesta la consulenza e la collaborazione degli operatori dei servizi e dei genitori interessati (Legge n. 104/1992).

Per quanto riguarda gli alunni con DSA (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia), i docenti fanno riferimento alle indicazioni contenute nella legge 170 del 2010 redigendo e condividendo con i genitori il PDP (Piano Didattico Personalizzato) al fine di applicare le misure compensative e dispensative necessarie ai singoli casi. Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha conseguito il riconoscimento "Dislessia Amica" dell'AID.

Poiché la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/08/2013 ha esteso i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per i DSA a tutti i Bisogni Educativi Speciali (area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse), i docenti redigeranno e condivideranno con i genitori anche un PDP per i BES.

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare

appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Nelle scuole gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono gli alunni con bisogni educativi speciali privi di certificazioni e diagnosi specifiche. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi allievi, il Team Docenti o il Consiglio di Classe, con il contributo operativo di ciascun insegnante, predispone un PDP, attraverso il quale, dopo averli osservati, descrive i bisogni e progetta le attività per il recupero e per la piena inclusione. Durante l'anno scolastico per gli alunni con situazioni particolari e problematiche vengono utilizzate costantemente le seguenti strategie:

- identificare i contenuti e le competenze minime all'interno delle unità didattiche e chiarire i primi, evidenziando ed esercitando le seconde, attraverso codici e canali diversificati;
- riformulare i contenuti e le richieste con esemplificazioni e linguaggio verbale semplici (costruzione di mappe, schemi, tabelle e altri strumenti compensativi);
- lavorare in classe, attraverso una modalità laboratoriale, in modo tale che a fine attività risultino chiari e fissati per iscritto in forma grafica e/o sintetica gli elementi essenziali dell'attività svolta.

Durante le lezioni viene promossa anche la collaborazione tra alunni in piccoli gruppi e, per alcune discipline, viene applicata la metodologia del cooperative learning.

Nella scuola secondaria vengono attivati anche percorsi di alfabetizzazione di vari livelli e di preparazione agli esami di fine ciclo.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI nel caso di alunni con disabilità. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali; - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; - monitorare l'intero percorso; - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. In accordo con le famiglie e gli specialisti si arriva alla definizione condivisa del PEI o del PDP che rispetti le caratteristiche del singolo alunno o della singola alunna e ne valorizzi le potenzialità in un'ottica inclusiva e cooperativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per la definizione del PEI e del PDP sono coinvolti tutti i soggetti che partecipano alla crescita delle alunne e degli alunni - famiglia, team dei docenti, personale specializzato, sia medico che scolastico - al fine di promuovere la formazione integrale della persona. La scuola dispone di diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Sono presenti due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e due referenti per DSA e BES. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso: • Attività laboratoriali (learning by doing); • Attività per piccoli gruppi (cooperative learning); • Tutoring; • Attività individualizzata

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia riveste un ruolo centrale nel percorso di inclusione e nel successo formativo degli alunni. Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema, si attiva nel consultare uno specialista ove necessario, partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di

realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 per l'inclusione
territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono espressi e concordati all'interno di PEI e PDP e la loro efficacia viene testata in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere

personalizzate, semplificate e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Per gli altri BES si terrà conto del PDP. La nostra scuola ne ha elaborati quattro a seconda delle diverse tipologie: DSA, ADHD, Stranieri, Altri. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia e, come da normativa, l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (es. mappe concettuali).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla continuità nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI dell'istituto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". Si porrà l'attenzione ad una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il nostro Istituto da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento

Le attività scolastiche educative e formative vengono pianificate alla luce dell'esperienza di didattica a distanza maturata nel precedente anno scolastico, con riferimento alle Linee guida già adottate, con l'obiettivo di porre al centro del processo di insegnamento-apprendimento gli studenti, con una speciale attenzione per quanti vivano condizioni di particolare fragilità.

Obiettivi

La DDI integra la didattica in presenza per agevolare le esigenze di sicurezza degli alunni e, più in generale, per completare il piano orario nel rispetto delle misure di contrasto alla diffusione del Covid, permette inoltre di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento di singoli o di interi gruppi classe. Qualora infine vi siano studenti con situazioni di fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, la DDI consente loro di fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Gli obiettivi che la scuola si pone attraverso tale metodologia sono i seguenti:

1. riuscire a raggiungere gli allievi e, ove necessario, ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. garantire agli allievi quanto più possibile la fruizione dei laboratori professionali in presenza;
3. rendere completa e allo stesso tempo diversificata l'offerta formativa grazie a metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;

Per il raggiungimento di tali obiettivi si individuano criteri e modalità attraverso cui la DDI sarà erogata a partire da una rimodulazione della progettazione didattica da svolgersi attraverso i gruppi di lavoro e i Consigli di classe "individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità." (Linee Guida DDI)

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la Didattica a distanza non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare



apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Il presente piano va ad integrare l'offerta formativa dell'Istituto, per quel che concerne la didattica digitale, sia ordinaria che in eventuale situazione di sospensione delle attività in presenza e si pone l'obiettivo di fornire un'organizzazione pronta, bilanciata nei carichi di lavoro, adeguata alle esigenze dell'utenza, con strumenti diffusamente utilizzati a scopi didattici e omogenei a livelli di Istituto.

ALLEGATI:

Mario_Lodi_PIANO_DDI_.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione organizzativa, didattica e progettuale. Sono individuati dal Dirigente	3
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono designate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e sulla base delle loro competenze ed esperienze professionali. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, e favorire formazione e innovazione	8
Capodipartimento	Questo anno il Collegio dei Docenti sta verificando l'opportunità di trovare nuove forme organizzative dei Dipartimenti per accentuarne il peso nel processo di elaborazione dell'attività didattica. Il Capo Dipartimento collabora con i docenti e la Dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento, valorizza la progettualità,	4



	porta avanti le istanze innovative.	
Responsabile di plesso	Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfacciano con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto	3
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti utilizzati come insegnanti nelle classi di scuola primaria e come insegnanti in progetti di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
Docente di sostegno	Viene utilizzata come insegnante di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La docente viene utilizzata in parte in classe come insegnante della disciplina, in parte in attività progettuali di recupero o	1



	<p>potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
<p>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il docente viene utilizzato in parte come docente della disciplina, in parte in attività progettuali di recupero o potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Ufficio amministrativo/contabile per la gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori, fatture</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti</p>
<p>Ufficio per il personale</p>	<p>Gestione giuridica ed economica personale a tempo determinato e indeterminato</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.icmariolodi.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
<https://www.icmariolodi.edu.it/area-personale-alunni-didattica/moduli-famiglie-alunni.html>
PAGOPA

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

La scuola partecipa alle iniziative di formazione decise all'interno dell'Ambito 7. Con la propria quota di pertinenza, l'Istituto istituisce percorsi di formazione, privilegiando l'autoformazione con attività di laboratorio e formatori interni.

La scuola si avvale, già da quattro anni, della collaborazione dell'**Università Pontificia Salesiana** per la somministrazione di questionari specifici, atti ad orientare gli studenti alla conoscenza di sé e alla scelta di indirizzi di studio successivi, ma anche all'acquisizione di un'adeguata consapevolezza della propria situazione personale e del proprio progetto futuro, in termini di attitudini, interessi, valori e motivazioni allo studio. Alla somministrazione dei questionari è sempre seguita la restituzione dei risultati a docenti, studenti e genitori. Tali riscontri, assieme alla compilazione di un consiglio orientativo interno in cui i singoli Consigli di classe esprimono il loro giudizio sul percorso scolastico da intraprendere tenendo conto dell'evoluzione della personalità e del rendimento scolastico globale dell'alunno nel corso della frequenza della scuola secondaria e delle attitudini rilevate, vanno a completare il fascicolo orientativo dell'alunno.

L'Istituto inoltre sostiene l'**Università degli Studi di Roma 3** in percorsi di formazione attraverso il tirocinio dei laureandi in Scienze dell'Educazione a cui i nostri docenti forniscono la loro esperienza, con cui si mettono in atto percorsi didattici del tutto innovativi.

Si conferma Scuola accreditata dall'USR Lazio per il TFA e stipula convenzioni con varie università statali e private della città di Roma: Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Foro Italico, LUMSA, Europea di Roma.

L'Istituto comprensivo è accreditato per la diffusione della cultura musicale nella scuola primaria DM 8/2011.

Attraverso il Progetto "Scuola, sport, territorio" la scuola si conferma polo formativo di riferimento all'interno del territorio puntando ad incentivare lo sviluppo della pratica sportiva nella scuola garantendo agli studenti un processo didattico e metodologico unitario ed innovativo fonte di contrasto della dispersione e del disagio sociale.

**❖ SCUOLE DEL FILO ROSSO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Azioni di sensibilizzazione sulla cultura del dono
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'I.C. Mario Lodi è scuola Capofila di un progetto di cittadinanza attiva rivolto alle scuole (insegnanti, alunni, personale, genitori), alle associazioni di volontariato, ai giovani ed alla comunità in generale, con lo scopo di promuovere la cultura della donazione del sangue e di emocomponenti attraverso l'educazione alla solidarietà. Questo progetto pilota coinvolge altre due scuole del territorio e vede l'azione congiunta della CRI e di due docenti formatori esperti di didattica. Prevede una serie di attività volte ad informare le famiglie e a coinvolgere tutti i docenti che verranno formati sulla didattica della diffusione del concetto di donazione inteso come parte integrante della disciplina di Educazione Civica. A loro volta i docenti formati realizzano laboratori ed azioni educative in classe, riflettendo sull'importanza di costituire una vera e propria cultura del dono come elemento indiscusso di una società civile.

**❖ RETE SCUOLE DADA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) nasce dall'iniziativa di due licei scientifici di Roma che hanno avviato a partire dall' A.S. 2014/15 una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, coinvolgendo altre scuole sul territorio nazionale.

Il progetto DADA nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio



“dinamico e fluido”, considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l’ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d’ora, e stimolo “energizzante” la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

Sulla scia dell'intuizione che sta alla base di DADA il nostro istituto ha avviato una sperimentazione parallela nella scuola dell'Infanzia e Primaria denominata ACTIVA_MENTE, dove gli ambienti sono organizzati in base agli obiettivi di apprendimento, il laboratorio diventa una forma mentis e un approccio per qualunque competenza da sviluppare. Le alunne e gli alunni di una stessa intersezione o interclasse lavorano a classi aperte in giorni stabiliti e sviluppano obiettivi di apprendimento trasversali, utilizzando il metodo laboratoriale e diversi linguaggi, da quello scientifico a quello musicale, artistico e letterario.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Attività di formazione sulla progettazione per competenze, in modo particolare sulle innovazioni metodologiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Attività di formazione sulla progettazione per competenze, in modo particolare sulle competenze digitali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INCLUSIONE E DISABILITÀ**

Verso una didattica inclusiva e sostenibile per la costruzione di una rinnovata comunità educante. Ridefinizione di una nuova alleanza scuola e famiglia attraverso la consapevolezza e l'utilizzo delle Soft Skills Sviluppo ed implementazione di una Comunità educante che superi i vari ordini di scuola Sviluppo ed implementazione di un middle management a servizio della Comunità Sviluppo ed implementazione di nuove modalità di alleanza tra scuola e famiglia Sviluppo di un curriculum sostenibile ed inclusivo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La scuola, a causa dell'epidemia di Covid-19, ha attivato percorsi di formazione per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici per conoscere le modalità di prevenire e contenere l'emergenza Covid-19, attraverso misure organizzative e igienico-sanitarie. La formazione è stata organizzata tramite materiali preparati e messi a disposizione dall'Associazione "Proteofaresapere"